

Farello (Pd): «La politica deve chiedere scusa alla città ma adesso dobbiamo fare atti concreti per riguadagnare la fiducia dei cittadini»

CHOC A TURSI

Cappello (Idv): «Di fronte a quanto è successo siamo stati tentati da un'azione più forte, ma restiamo perché ci fidiamo della sindaco»

Vincenzi prepara il "rimpasto"

Entro 15 giorni le decisioni per rilanciare la squadra e il programma

Nessuno a Palazzo Tursi vuole chiamarlo "rimpasto", ma, magari con un altro nome, il "rimpasto" di giunta si farà. Sindaco e maggioranza, infatti, ieri hanno confermato la volontà di andare avanti, nonostante la "bufera" che ha investito l'amministrazione comunale in seguito all'inchiesta giudiziaria sugli appalti per le mense, ma hanno anche deciso di fare entro quindici giorni una serie di atti per rilanciare giunta e programma. Il che significa che a giugno ci sarà, come previsto, una rivisitazione degli assetti della squadra che, però, non riguarderà solo la distribuzione delle deleghe ma anche la composizione della squadra. In che misura, dipenderà dalle decisioni della Sindaco e dagli equilibri politici che riuscirà a stabilire. Accantonata l'ipotesi di un azzeramento dell'attuale giunta, attraverso le dimissioni degli assessori, l'obiettivo della Sindaco è quello di avere un esecutivo più forte e più autorevole, in grado di "cancellare", se possibile, la macchia di questa brutta storia, attraverso una redistribuzione delle deleghe ma anche con l'inserimento di qualche personalità di alto profilo e, probabilmente,

con la sostituzione di qualcuno in carica. «Abbiamo escluso una tecnocrazia ed anche una partitocrazia» afferma il capogruppo del Pd, Simone Farello, mentre a chi glielo chiede risponde che «non è stata esclusa una rivisitazione profonda della giunta».

E' quanto emerge dalla riunione che, per oltre due ore, ha visto a confronto ieri pomeriggio a Palazzo Tursi Sindaco, giunta, consiglieri comunali di maggioranza quasi al completo, e segretari dei partiti. Partiti e gruppi hanno ribadito la fiducia

alla Sindaco e, alla fine, sono i capigruppo a parlare. «Di fronte a una vicenda come questa una maggioranza politica ha due strade possibili davanti», spiega Farello - decidere di dimettersi e quindi ridare il pallino agli elettori, oppure andare avanti con un mandato molto netto al Sindaco. Noi abbiamo deciso di continuare a lavorare per la città, perché i fatti che sono emersi in questi giorni non coinvolgono questa amministrazione. E' la politica - sottolinea Farello - che deve chiedere scusa alla città, perché c'è sta-

ta una perdita di credibilità per colpa di persone che appartengono alla politica. E la maggioranza deve dimostrare adesso con azioni concrete di sapersi riconquistare la fiducia dei genovesi. Nei prossimi giorni partiti, gruppi consiliari, giunta e Sindaco diranno come intendono farlo». «Dovremo appro-

fondire la questione dei rapporti con le aziende partecipate e andare avanti con la riqualificazione nei quartieri» afferma Antonio Bruno, capogruppo di Rc-Se.

Qualche indicazione, più di metodo che di merito, su come andare avanti, potrebbe già es-

serci martedì prossimo in consiglio comunale. Intanto, il segretario regionale dei Verdi, Cristina Morelli, getta un sasso nello stagno: «Io credo che i partiti debbano essere i primi a mettersi in gioco facendo un passo indietro, non rivendicando posti e dichiarandosi anche

disponibili ad eventuali dimissioni per permettere - spiega - il rilancio di una nuova amministrazione. Io dò la disponibilità dei Verdi in questo senso e invito gli altri partiti a fare la stessa cosa».

sa cosa».

La fiducia dell'Italia dei Valori è più articolata: «Noi, come Italia dei Valori, siamo in difficoltà perché di fronte ad atti come questi, noi che mettiamo la legalità e la trasparenza al primo posto, saremmo tentati da azioni più forti - spiega la capogruppo Manuela Cappello - Ma, siccome abbiamo fiducia nella Sindaco, e pensiamo che anche i cittadini ce l'abbiamo, andiamo avanti. Abbiamo sollecitato, però, un rapporto più diretto con i cittadini e fra giunta e consiglieri comunali». Anche più esplicito uno dei due coordinatori provinciali dell'Idv, Luciano Sala: «Noi siamo in imbarazzo a restare in questa giunta dopo i fatti che sono accaduti ma restiamo perché abbiamo fiducia nel Sindaco al quale chiediamo, però, di fare un'operazione di pulizia profonda». Valutazioni che, però, pare non abbiano impedito ieri all'Italia dei Valori, di far intendere che gradirebbero una maggiore rappresentanza in giunta. «Secondo noi la presenza dell'Italia dei Valori, sia in consiglio che in giunta, è un valore aggiunto» commenta Manuela Cappello.

Per la prossima puntata, appuntamento martedì in sala rossa.

[a.c.]



Balzani e Pissarello assessori non in discussione

La presidente regionale dei Verdi, Cristina Morelli, annuncia la disponibilità del suo partito a «fare un passo indietro» e invita gli altri a fare lo stesso



Cristina Morelli

